# Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

# TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

**DEL 27 DICEMBRE 2018 – 10:30** 

Sindaco: Di Girolamo Alberto

# INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	7
PRESIDENTE STURIANO	7
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	7
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE GANDOLFO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
Punto numero 10 all'Ordine del Giorno	8
CONSIGLIERE GANDOLFO	8
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE GALFANO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERA LICARI	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERA LICARI	10
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERA LICARI	10
PRESIDENTE STURIANO	10
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	11
PRESIDENTE STURIANO	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	13
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	13
PRESIDENTE STURIANO	14
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	15
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	15
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16

DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	16
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	16
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE GALFANO	17
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	18
CONSIGLIERE GALFANO	18
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
ASSESSORE ACCARDI	18
PRESIDENTE STURIANO	19
ASSESSORE ACCARDI	19
SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR TRIOLO	19
PRESIDENTE STURIANO	20
ASSESSORE ACCARDI	20
PRESIDENTE STURIANO	20
Prelievo del Punto numero 85 e numero 86 dell'Ordine del Gio	orno 21
PRESIDENTE STURIANO	21
Pento numero 85 dell'Ordine del Giorno	22
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
ASSESSORE ACCARDI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE CIMIOTTA	23
PRESIDENTE STURIANO	24
CONSIGLIERE GALFANO	24
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	25
CONSIGLIERE GALFANO	25
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	26
CONSIGLIERE GALFANO	26
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	26
CONSIGLIERE GALFANO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO	26
PRESIDENTE STURIANO	26

DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	26
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE GALFANO	27
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	28
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	29
PRESIDENTE STURIANO	29
ASSESSORE ACCARDI	29
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	29
ASSESSORE ACCARDI	29
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE FERRERI	30
PRESIDENTE STURIANO	31
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	31
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE SINACORI	32
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERA LICARI	33
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	35
PRESIDENTE STURIANO	35
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	35
PRESIDENTE STURIANO	36
PRESIDENTE STURIANO	36
Punto numero 86 all'Ordine del Giorno	<u>36</u>
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	37
PRESIDENTE STURIANO	37
DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI	37
PRESIDENTE STURIANO	39
ASSESSORE ACCARDI	39
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE CIMIOTTA	39
PRESIDENTE STURIANO	40
CONSIGLIERE FERRERI	40
PRESIDENTE STURIANO	40
CONSTCUTEDE FEDDEDT	40

PRESIDENTE STURIANO	40
CONSIGLIERE FERRERI	40
PRESIDENTE STURIANO	40
CONSIGLIERE FERRERI	41
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	41
PRESIDENTE STURIANO	41
PRESIDENTE STURIANO	42
Prelievo dei Punti numero 81, numero 82, numero 83 e numero 94	
all'Ordine del Giorno	42
PRESIDENTE STURIANO	
Punto numero 81 all'Ordine del Giorno	43
CONSIGLIERE CIMIOTTA	43
PRESIDENTE STURIANO	43
CONSIGLIERE CIMIOTTA	43
PRESIDENTE STURIANO	44
CONSIGLIERE CIMIOTTA	44
PRESIDENTE STURIANO	44
CONSIGLIERE CIMIOTTA	44
PRESIDENTE STURIANO	44
PRESIDENTE STURIANO	44
Punto numero 82 all'Ordine del Giorno	45
CONSIGLIERE CIMIOTTA	45
PRESIDENTE STURIANO	45
CONSIGLIERE CIMIOTTA	45
PRESIDENTE STURIANO	45
PRESIDENTE STURIANO	45
Punto numero 83 all'Ordine del Giorno	45
CONSIGLIERE CIMIOTTA	46
PRESIDENTE STURIANO	46
CONSIGLIERE CIMIOTTA	46
PRESIDENTE STURIANO	46
PRESIDENTE STURIANO	46
Punto numero 84 all'Ordine del Giorno	46
CONSIGLIERE CIMIOTTA	47
PRESIDENTE STURIANO	47
PRESIDENTE STURIANO	47

# Apertura Lavori

# PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

# SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, assente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe, assente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

# PRESIDENTE STURIANO

Sono presenti all'appello 15 Consiglieri Comunali su 30. Considerato che siamo ancora in prima convocazione, chiameremo l'appello alle ore 12:10. Chiameremo il secondo appello alle 12:10.

Si sospendono i lavori del Consiglio comunale alle ore 11:10.

Riprendono alle ore 12:20 con la verifica del numero legale

## PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

## SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, assente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria,

presente; Licari Maria Linda, presente; Rodriquez Aldo Fulvio, assente.

## PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti alla ripresa dei lavori 18 Consiglieri Comunali su 30, siamo in presenza del numero legale. Ricordo ai colleghi Consiglieri che qualora dovesse venire meno il numero legale la seduta viene rinviata a domani lu stessa ora e con lo stesso Ordine del Giorno della convocazione odierna. Prima di iniziare con l'ordine dei lavori hanno chiesto di essere giustificati i colleghi Ingrassia, il collega Oreste Alagna, la collega Letizia Arcara e la collega Rosanna Genna ed il collega Angelo Di Girolamo.

# CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente mi scusi, una breve comunicazione ove possibile.

## PRESIDENTE STURIANO

In questo momento, colleghi non è permessa la comunicazioni e vi spiego il perché. Perché la seduta è stata chiusa con il Punto 10 incardinato, quindi già siamo con un Punto incardinato. Tecnicamente o appena sospenderemo la trattazione del Punto 10, per brevissime comunicazione vi darò la possibilità. La seduta, dicevo questo, è stata chiusa la volta precedente proprio sul Punto 10.

## Punto numero 10 all'Ordine del Giorno

# PRESIDENTE STURIANO

"Istanza di autorizzazione ai sensi dell'Articolo 208 del Decreto Legislativo 152/2016 alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di raccolta, stoccaggio e recupero dei rifiuti non pericolosi, ditta Sederfer S.r.l." questo punto alcuni colleghi Consiglieri avevano chiesto di chiudere la Seduta in quanto non c'erano più le condizioni per poter lavorare. Non c'era la presenza del numero legale e quindi per evitare che potesse cadere il numero è stato alla fine concordato di chiudere la seduta e quindi dobbiamo riprendere necessariamente dal Punto 10. Sarebbe opportuno la presenza degli Uffici. Se siamo tutti d'accordo sospendo temporaneamente la trattazione del Punto 10, in modo tale che diamo la possibilità di recuperare questo tempo con le comunicazioni. Se c'è qualcuno che è contrario metto in votazione. Se siamo tutti d'accordo, mi sembra di capire che siamo tutti d'accordo procediamo con brevissime comunicazioni, al massimo due minuti colleghi. Consigliere Gandolfo a lei la parola.

## CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente la mia comunicazione è per un fatto tecnico legato alle dimissioni del Presidente Nuccio della

Commissione d'Inchiesta sui Servizi Sociali, volevo notizie. Siccome la Commissione è ferma da qualche settimana in attesa del ripristino del plenum e dell'elezione del nuovo Presidente, volevo notizie ufficiali su quando verrà effettuato il reintegro della Commissione stessa.

# PRESIDENTE STURIANO

Ha fatto benissimo a dirlo, così diamo la possibilità anche agli altri di saperlo. Non so se è stata recapitata già a brevi mani una nota al capogruppo, Consigliera Linda Licari, Capogruppo del Gruppo Misto di cui fa parte anche il collega Nuccio, dimissionario non soltanto da Presidente della Commissione, ma anche da componente della stessa. È stata fatta una nota con la quale si chiede entro cinque giorni di integrare un nominativo in rappresentanza del Gruppo Misto. Ritengo che subito dopo la nomina del componente Neccio, si convocherà la Commissione proprio per ristabilire gli equilibri, la nomina del Presidente e nello stesso tempo la Commissione continuerà a lavorare rispetto a quello che è stato un mandato conferito dallo stesso Consiglio Comunale, in modo tale che si possa permettere la chiusura della stessa Commissione con la relazione poi da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale. Se ci sono altri colleghi che vogliono intervenire per delle brevi comunicazioni ne hanno la facoltà. Prego se vuole intervenire lei collega Vice Presidente. Collega Galfano, prego.

# CONSIGLIERE GALFANO

Grazie. Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore. Informo i colleghi che già come abbiamo fatto l'anno scorso, l'Ufficio di Presidenza ha fatto un ordine del giorno in cui si richiede di intervenire per un'indagine conoscitiva sul Piano Triennale. Tenuto conto che ancora la Commissione Lavori Pubblici ed il Consiglio tutto non ha notizie di certi lavori che sono stati votati dall'intero Consiglio Comunale e non abbiamo notizie di questi lavori che fine hanno fatto, l'Ufficio di Presidenza, così come ha fatto l'anno scorso ha intenzione di dare incarico alla Commissione Lavori Pubblici di fare un'indagine conoscitiva sulla situazione ed al momento vedere a che punto siamo su questi lavori. Il Presidente era già stato informato della cosa e quindi l'ordine del giorno è già pronto, bisogna che sia inserito nell'ordine dei lavori e verrà poi votato dall'Aula. Grazie.

# PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Aveva chiesto d'intervenire la collega Linda Licari e ne ha la facoltà. Solo un attimo, volevo capire se la nota del Presidente Cimiotta dev'essere data lettura in aula. Perfetto. Collega Linda Licari a lei la parola, intento.

# CONSIGLIERA LICARI

Grazie Presidente. Assessore, colleghi, pubblico in sala. In merito a quanto chiesto dal collega Gandolfo volevo precisare che ancora non ho ricevuto nessuna nota, mi ricordo che lei verbalmente ci aveva informato di questa nota che sarebbe arrivata, pertanto le chiedo da quando decorrono questi cinque giorni.

#### PRESIDENTE STURIANO

I Cinque giorni, collega, è normale che decorrono dalla notifica.

## CONSIGLIERA LICARI

Io sulla PEC non trovo nulla.

# PRESIDENTE STURIANO

Ora vediamo. Al limite gliela faccio notificare anche a brevi mani, assolutamente.

# CONSIGLIERA LICARI

Sì, una volta che siamo qui, almeno ci consultiamo un pochino con i colleghi presenti ed ovviamente proporremo un nome del Gruppo Misto. Volevo inoltre ricordare che giustifico, cioè volevo che giustificasse Presidente il collega Cordaro, che ha mandato un messaggio, ha avuto un imprevisto importante e non potrà partecipare ai Lavori. Grazie.

# PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Quindi anche il collega Cordaro ha chiesto di essere giustificato per motivi urgenti. L'ingegnere Patti è arrivato, do lettura di una nota che proviene Presidente della Commissione Bilancio , Vito Cimiotta. "Egregio Presidente a nome mio, nella qualità di Presidente della Commissione Bilancio e Finanza del Comune di Marsala e della Commissione tutta, esprimo profonda preoccupazione per le delibere di debito fuori Bilancio pervenute in data 19 dicembre 2018. Si tratta di due debiti molto importanti, i cui importanti un sono circa 6 milioni di euro. La prima relativa ad un esproprio risalente all'anno 2001 in Zona Ponte Fiumarella, dove sorge oggi una discarica e la seconda per lavori svolti per la costruzione dello scorrimento veloce, Marsala Birgi - Mazara del Vallo. preoccupazione perché si tratta di estremamente elevate ed i tempi per l'approvazione sono estremamente stretti per approfondirli. In data odierna abbiamo avuto la possibilità di ascoltare in Commissione la dottoressa Loduca, che ringrazio per l'intervento, ma questo non può bastarci. Il 27 dicembre ci sarà un'altra

seduta, premesso che la nota è stata protocollata in data 21 dicembre 2018 : Il 27 dicembre ci sarà un'altra seduta di Commissione e subito dopo il Consiglio Comunale. quella sede la prego di far intervenire sia l'ingegnere Francesco Patti, Dirigente del Settore, sia l'Assessore al Ramo, Salvatore Accardi, perché passano darci i giusti chiarimenti. È ovvio che le delibere dovranno esitate, considerate le sentenze ormai passate ingiudicate, ma questo non deve frenarci. Abbiamo la necessità di analizzare i vari passaggi giuridici ed amministrativi che condotto ad un simile debito e dobbiamo anche soffermarci al fine di capire che cosa fare e come comportarsi anche in tema di espropri, considerata la gzà della Suprema Corte che oggi ci penalizza e non poco. Tanto le devo, cordiali saluti, Avvocato Vito Cimiotta." Ritengo che sia una nota doverosa, giusta, rispetto alla quale colleghi Consiglieri io lo dicevo stamattina Commissione, sono atti dovuti, per carità, devono essere approvati. Questo però ci deve far riflettere, non voglio aprire un dibattito in questo momento, non è il punto. Quando incardineremo il punto, entreremo anche nel merito della nota. L'ingegnere Patti è arrivato ed a questo punto continuiamo la trattazione del Punto 10 che era un punto incardinato. Possiamo ingegnere Patti? Ingegnere dicevo che seduta precedente è stata chiusa con un incardinato, che è il Punto 10 : "Istanza autorizzativa per un impianto di raccolta, stoccaggio e recupero rifiuti, ditta Sederfer". Era stato chiesto, lei era presente, che si sospendesse la trattazione del Punto e si aggiornassero i lavori alla seduta successiva, in quanto c'erano pochi Consiglieri in Aula in quel momento. Stiamo parlando di un atto deliberativo che arriva in Consiglio Comunale arriva con un parere contrario da parte dell'Ufficio. La domanda è era stata posta all'epoca, la riproponiamo, visto che oggi siamo molto più presenti e molto più numerosi come Consiglieri Comunali è: una delibera che ha un parere contrario dal punto di vista tecnico è improcedibile o appunto perché deve rendersi un parere in Conferenza dei Servizi è opportuno sempre che si esprima il Consiglio Comunale? Prego Ingegnere.

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Presidente ho avuto modo di chiarire che in Conferenza dei Servizi viene convocato il Sindaco, il Dirigente del Settore Pianificazione e nelle procedure relative variante Urbanistica viene chiesto la deliberazione del competente organo, nel caso di specie il Consiglio Comunale. Io nella qualità di Dirigente del Settore esprimo su tutti gli aspetti Pianificazione, mi valutazione urbanistica, di Piano Regolatore, di Piano Sovraordinati, di vincoli dipendenti da Natura di Norma ZPS Comunitarie, quale SIC, e quant'altro, vincoli

idrogeologici e questo stesso parere che mando autonomamente alla Conferenza dei Servizi in ossequio alla pareri del richiesta dei Dirigente del Pianificazione lo integro nell'atto deliberativo dove è chiamato ad esprimersi il competente Consiglio Comunale. Quindi io ritengo o almeno nella fattispecie ho ritenuto, perché non capita molto spesso che ci siano dei pareri contrari, però nella fattispecie ho ritenuto che stante la Conferenza dei Servizi, nelle ipotesi di Varianti richieda l'espressione nel Consiglio Comunale, positivamente o o negativamente secondo me il Consiglio Comunale si debba esprimere sotto altri aspetti. Se poi la domanda è quella: Consiglio Comunale possa o meno esprimersi favorevolmente o negativamente essendoci un parere contrario questo... evidentemente all'esprimere il parere contrario, proprio nel caso specifico faccio riferimenti a norme di Legge ed a considerazione di natura urbanistica. Norme di Legge da un lato e considerazioni di natura prettamente urbanistica dall'alto, ritenendo che quello riferite alle norme di Legge siano vincolanti a mio modo di vedere anche per il Consiglio, quelle relative ad aspetti di opportunità urbanistica evidentemente sno liberamente valutabili dal Consiglio Comunale. Specifico meglio nel caso. Per quanto riquarda l'impianto abbiamo ritenuto, sotto l'aspetto prettamente discrezionale che l'impianto che è un Centro di rottamazione di Veicoli, che normalmente un impianto che è passibile a creare inquinamento acustico, è collocato in un ambito prettamente urbano, siamo lungo la Via Salemi, siamo più o meno all'altezza del chilometro 3, in prossimità di attività commerciali, residenziali di vario tipo, quindi c'è un aspetto di opportunità che può essere liberamente valutato Consiglio Comunale. Il secondo aspetto, quello che potrebbe avere una pregnanza più normativa è quella che le ipotesi di variante allo Strumento Urbanistico, possono essere attivate nel momento in cui a premessa della Variante dichiari Urbanistica si che nel vigente Strumento Urbanistico non ci siano aree specificamente destinate per l'intervento. Su questo, è una valutazione dell'Ufficio che però può essere anche sottoposta ad approfondimento da parte di questo Consiglio, si dice che secondo chi esprime il parere tecnico, secondo me e secondo il responsabile Posizione Organizzativa di Pianificazione localizzazione un di Urbanistica, la impianto rottamazione possa essere benissimo fatto in zona industriale, nella zona industriale di Via Favara. Se la Zona Industriale di Via Favara in precedenti delibere relative ad individuazione di impianto discarico, trattamento dei rifiuti organici abbiamo ritenuto non ritenuto non idonea per la vicinanza nell'arco di 300 - 400 500 metri di abitazioni, per cui ci siamo espressi favorevolmente per la possibilità di individuare siti

alternativi in Variante presupponendo che non ci fossero nello strumento urbanistico aree a ciò specificamente destinate. Nel caso in specie di un impianto di rottamazione che va in una superfice limitata e con distanze che possono essere naturalmente inferiore a quello del trattamento dei rifiuti, a nostro modo di vedere gli stessi presupposti di varianti potrebbero non esserci in quanto l'attività può essere allocata in zona industriale esistente. Quindi, sotto i due aspetti, uno ampiamente discutibile da parte del Consiglio Comunale nel merito e dare luogo a valutazioni diverse da quello dell'Ufficio, l'altro che è un pochettino più collegato ad aspetti normatiti, a mio modo di vedere non lasciano spazio di scelta.

## PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto d'intervenire la collega Flavio Coppola e ne ha la facoltà.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie Presidente. Colleghi, Assessore. Ingegnere se non ho capito male il parere negativo è perché dal punto di vista, come impatto acustico non può essere concesso, in quanto la distanza dalle abitazioni, dal punto di vista normativo non si può fare. Invece dal punto di vista come pianificazione del territorio se invece di fare un centro di rottamazione era un biscottificio, sto portando un esempio, si poteva fare. Ma noi dobbiamo votare una delibera con il parere negativo. Lei ha affermato, che dal punto di vista normativo la delibera non può essere approvata. Ora facciamo un'ipotesi che il Consiglio Comunale vota sì, lo può fare?

## DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Il Consiglio Comunale tutto può fare.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Una volta che il Consiglio Comunale vota sì, automaticamente si dà l'autorizzazione? No. Non gliela potete dare. Sarà la Conferenza dei Servizi che dal punto di vista proprio normativo non si può concedere la nuova autorizzazione. Dunque completo perché noi dobbiamo andare ad esitare questa delibera, Presidente. Secondo il mio punto di vista non doveva neanche arrivare in Consiglio Comunale, a mio modo di vedere. Io non mi sento la responsabilità di votare un atto dove ha il parere negativo. Cioè io posso allinearmi a quello che è l'ufficio, ma è anche vero che c'è una proposta di un'attività artigianale, e si dice che c'è ad Amabilina. Ma anche lì siamo sicuri che è la distanza dalle abitazioni siamo oltre i 500 metri? 200 metri. Non ci sono abitazioni a 200 metri, bisogna vedere quali aree ci sono disponibili. Dobbiamo anche valutare questo e chi c'è vici-

no. Perché dobbiamo andare a valutare anche questo, perché noi diciamo: "Tu questa non lo puoi fare, lo può andare a fare lì", poi questo fa una richiesta, non so quale aree sono rimaste libere e non gliele possiamo concedere comunque, eventualmente, perché non rientra. Dunque la situazione è un pochettino complessa per quello che ho capito. Presidente secondo me non può essere votato dal Consiglio Comunale, visto che c'è un parere negativo dell'Ufficio dal punto di vista normativo, dunque secondo me l'Amministrazione dovrebbe ritirare l'atto, altrimenti io neanche partecipo alla votazione e mi dispiace far cadere il numero legale per colpa mia, perché io mi astengo dalla votazione, perché non mi sento di dire no, perché altrimenti è una presa d'atto, non vedo perché deve venire in Consiglio Comunale questa delibera Presidente. Questa è la mia posizione ed il mio pensiero. Poi il Consiglio può decidere liberamente quello che vuole fare.

## PRESIDENTE STURIANO

Sulla questione collega Coppola, c'è un piccolo aspetto, un piccolo punto su cui divergiamo, ritengo anche come linea di pensiero. Se dipende da una volontà del Consiglio, se il Consiglio approva l'atto deliberativo è procedibile ingegnere Patti. Aspetta un minuto. Il Consiglio Comunale deve valutare, può approvare un atto deliberativo solo se dalla sua approvazione l'atto deliberativo è idoneo alla procedibilità. Ma quello che mi risulta, da quello che penso, da quello che leggo dalle carte, arriva con un parere contrario da parte dell'Ufficio perché non comportamenti sono le condizioni tecniche, normative per poter procedere. Allora dico se non ci sono le condizioni tecnico normativo, la votazione del Consiglio anche positivamente fa sì che l'atto deliberativo possa andare avanti? Ritengo di no. Ritengo di no. Quindi se l'atto deliberativo è improcedibile, secondo me, a monte non poteva neanche iniziare l'istruttoria, non poteva iniziare nemmeno la Conferenza di Servizi, perché non ci sono le distanze dei 200 metri così come richiesto dalla Normativa. Ingegnere è una valutazione. Il Consiglio può esprimere un parere, così come sulle delibere, quando arrivano le delibere almeno che c'è una valutazione politica fatta da parte degli Uffici. Allora, se qualcuno mi dice che questa è una valutazione politica da parte degli Uffici e da parte degli Assessori cambia tutto, il Consiglio può avere anche un'opinione diversa rispetto ad una motivazione politica fatta dall'Ufficio a monte. Giusto ingegnere Patti. Ma siccome non mi sembra che ci sia una valutazione politica, ma c'è una valutazione di carattere tecnico, l'atto deliberativo è improcedibile. Solo su quest'aspetto, secondo me è assurdo che si perde tempo su una delibera che è improcedibile. Ingegnere.

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Le scelte di natura urbanistica, se presentassi qua un Piano Regolatore, è chiaro che tutte il scelte di natura urbanistica, non è che siano scelte vincolate, sono scelte tecniche sì, ma sono scelte ampiamente valutabili da parte del Consiglio Comunale. Faccio un passo indietro, siamo in Conferenza dei Servizi, la vostra approvazione di Variante non varia di fatto lo strumento urbanistico. È un parere favorevole o contrario nell'ambito di una procedura di Conferenza di Servizi. La procedura di conferenza di Servizi viene inviata al Dirigente del Settore Pianificazione per esprimersi sugli aspetti urbanistici, al Sindaco e qualora l'iniziativa rappresentanti variante urbanistica al Consiglio Comunale che è l'Ente competente ad esprimersi sulla variante. Mi chiedo io, con parere contrario dell'Ufficio, senza il parere favorevole o contrario che sia del Consiglio Comunale potrebbe ritenere la Conferenza di Servizi che in ogni caso ci sia un parere. Argomento ancora più avanti. La Conferenza dei Servizi in effetti si svolge così, qualora le valutazioni, perché sono valutazioni urbanistiche sì, ma sono nell'ambito di un Assessorato per quanto riguarda, di bene energia nel caso di specie, ma presente l'Assessorato territorio e Ambiente, l'organo Regionale che è superiore al Dirigente, è superiore al Comune che si esprime sia sotto gli aspetti urbanistici che sotto qli aspetti ambientali. Se mettiamo i due Assessorati competenti, sovraordinati a quelle che sono le mie competenze, smontassero il parere contrario dell'Ufficio e non ci fosse la delibera di Variante il Consiglio Comunale non si esprime perché non ha dato parere, potrebbe esprimere un parere contrario per gli aspetti di sei competenza che sono discrezionali che la conferenza di servizi non valutata. Anche per questa logica anche abbastanza ... (parola non chiara)... io ritengo che il parere del Consiglio Comunale sia necessario, è richiesto, è una procedura di variante, secondo me è richiesta, indipendentemente, perché ci sarebbe un'identificazione di Consiglio Comunale ed ufficio che io non vedo nella procedura, solo questo.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Attualmente ingegnere che c'è lì in quella sede? Che cosa si fa. In quella sede che cosa si fa adesso? In quel sito?

# <u> DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI</u>

Credo che ci sia l'attività, probabilmente non autorizzata alla rottamazione, ma a deposito provvisorio.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

È attività artigianale.

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Al deposito provvisorio.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Dunque dal punto di vista urbanistico per adesso lì mi pare che ci sia un'attività artigianale.

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

È il centro di rottamazione che si pone in contrasto, l'eventuale deposito evidentemente no.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Dunque dal punto di vista, come pianificazione del Territorio, noi lì abbiamo un insediamento artigianale o no?

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Una zona agricola.

## CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Quella è una zona agricola. Ed attualmente che cosa fanno?

## DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Fanno un'attività di deposito temporaneo di autoveicoli.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Che attività è?

## DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Il mezzo autoveicolare è un rifiuto. Nell'ambito della 152 è previsto che questi mezzi possono essere per un determinato tempo, non ricordo se per sei mesi, collocati per essere portati al Centro di rottamazione. Il soggetto, l'artigiano o l'imprenditore chiede di trasformare l'attività in attività di rottamazione, quindi probabilmente con attività di smontaggio, di pressatura delle parti.

## CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Diventerebbe un'attività industriale.

# <u>DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI</u>

Come?

## CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Semi industriale.

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Centro di rottamazione.

# PRESIDENTE STURIANO

Secondo me c'è poco da fare, bisogna leggere solo alcuni passaggi. Io leggerò due passaggi, darò lettura di questo, dopodiché secondo me, se c'è qualcuno che vuole ancora approfondire approfondiamo. Nella proposta deliberativa, quella che noi dovremmo andare a votare, "Che nella rela-

zione istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale vengono analizzati gli aspetti urbanistici ed edilizi dell'area interessata dall'intervento, evidenziando e conformando quanto riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi, riquardante la presenza e disponibilità di aree pubbliche, artigianali a distanza di circa 1000 metri dal sito interessato e di aree con destinazione industriale di iniziativa privata ad una distanza di circa 2000 metri e che pertanto alla luce delle superiori considerazioni, ricadendo il sito in un contesto residenziale, con elevata antropizzazione si ritiene che l'attività di progetto non sia compatibile con la peculiarità di un'area residenziale e con la presenza di abitazioni limitrofe al contorno del Sito". Quindi si ritiene che l'attività non sia compatibili, queste sono valutazioni di carattere politico. Il Consiglio potrebbe dire "Per noi è compatibile o non è compatibile". È un altro aspetto "Costatato, visto il parere... costato che l'intervento produttivo si configura quale attività industriale o artigianale in verde agricolo e pertanto in Variante Urbanistica rispetto allo strumento urbanistico vigente che è, ai sensi del... il progetto prevede... costato - quindi è una constatazione - che l'intervento produttivo si configura ai sensi del Decreto Ministeriale Sanità 5 ottobre '94 quale attività insalubre e come tale dovendo rispettare 200 metri di distanza dai centri abitati nonché dalle fonti di approvvigionamento idrico sarebbe compatibile con l'assetto urbanistico della zona," Dico nel momento in cui dichiarate che è compatibile con l'assetto urbanistico, perché contrasta col la normativa, secondo noi è insensato dare un parere, comunque se dobbiamo dare un parere, secondo me diamo un parere ma c'è poco da fare. Prendiamo atto del parere contrario. Per dichiarazione di voto, se qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto. Se qualcuno vuole intervenire ha la facoltà, diversamente procediamo per dichiarazione di voto. Nessuno chiede d'intervenire, per dichiarazione di voto il collega Galfano.

# CONSIGLIERE GALFANO

Grazie Presidente. Presidente io condivido in toto tutto quello che lei ha detto il collega Coppola, anche perché noi come Consiglio Comunale sicuramente non potremmo andare, votare e cambiare una normativa, almeno che non si tratta di un Regolamento interno dove possiamo intervenire noi. Quindi, assolutamente, condivido in toto quanto ha detto il collega Coppola e condivido anche la sua scelta di non votare eventualmente l'atto e quindi uscirò dall'Aula perché non me la sento, praticamente abbiamo solo una scelta votare solo contrari, perché se voti favorevolmente metti in imbarazzo un po' tutto. Grazie.

# PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Coppola.

## CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente visto che ci sono tutti questi dubbi, secondo me è chiaro, per noi il parere negativo neanche doveva arrivare in Consiglio Comunale per quanto mi riguarda. Noi ci troviamo nella condizione che siamo venuti in Consiglio Comunale perché abbiamo delle cose urgenti. Dobbiamo votare un atto deliberativo che riguarda la Variante Urbanistica, con il rischio che cade il numero legale, perché io non lo voto, ho detto che non mi astengo dal dire "Astenuto", io esco dall'Aula.

# CONSIGLIERE GALFANO

L'astensione è negativo.

# CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

L'astensione è negativo, io esco dall'aula, non mi sento di votarlo, cade il numero legale, noi domani che dovremmo votare dei debiti fuori Bilancio che sono urgenti, e tra Natale e Capodanno siamo qua con la possibilità di venire anche domani, ci dobbiamo assumere la responsabilità che domani un salti la Seduta. Quindi inviterei l'Amministrazione, a questo punto, se vuole essere un minimo responsabile di ritirare l'atto, ridiscuterne eventualmente se è il caso di ritirarlo definitivamente, cioè c'è chi si convince a votare sì o a votare no e proseguire i lavori per i debiti fuori Bilancio. Questa è a mia proposta, non è una pregiudiziale Presidente, è quasi un invito ad un'assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione, perché altrimenti io dico che già per me è difficoltoso venire domani, ma oggi io quest'atto deliberativo così non lo voto. Siccome siamo in 16 o l'Amministrazione si prenda la responsabilità di ritirare l'atto ed eventualmente ridiscuterne subito dopo le vacanze, se dobbiamo dare per forza dare un parere e proseguiamo con il debito fuori Bilancio oppure ci si assume la responsabilità di non poter votare debiti fuori Bilancio, perché io me ne vado.

## PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Accardi, prego.

# ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente, Consiglieri. Non avendo la delega, questo lo devo dire non per lavarmi le mani, non l'ho mai fatto, non è la mia delega, rappresento l'Amministrazione. Se lei gentilmente mi fa finire l'intervento, la premessa l'ho fatta che se fosse stata la mia delega probabilmente avrei già deciso in quest'istante. È di buon senso pensare quello di… parlando adesso con il collega e con il Sindaco di ritirarlo, chiaramente riproporlo e poi discuterlo, perché

non è così. Questa è una questione di tempistica che comprendo. Se gentilmente non sospendendo mi lasciate due minuti per fare una telefonata, in modo da dare responsabile immediatamente. Credo che sia correttezza quello che dico. Cinque minuti, continuate la seduta. Nessuno ha detto che lei non è corretto, ho detto nella correttezza reciproca.

# PRESIDENTE STURIANO

Assessore, io condivido perfettamente le perplessità legittime del Consigliere Coppola che ritengo che siano anche le perplessità legittime dell'Aula Consiliare, non penso che la pensiamo in maniera diversa, assolutamente. Riteniamo che è un problema, un vizio, secondo me, procedurale. Io non ho difficoltà a prendere atto di quello che è il parere contrario da parte degli Uffici e votare anche in senso contrario tale proposta deliberativa, però dico e continuo a dire anche su questa cosa, se non si deve esprimere il Consiglio Comunale, perché c'è un aspetto tecnico che non è superabile da una valutazione positiva del Consiglio, non so se sono chiaro collega Coppola. Se è una valutazione politica allora possiamo disquisire, se è una valutazione tecnica è improcedibile a livello d'istruttoria, cioè non poteva a mio avviso nemmeno arrivare. Comunque superare questa situazione di empasse, io non posso accantonare questa proposta deliberativa senza che la tratto, era caduto il numero legale sulla trattazione della delibera, commetterei un abuso qualora l'accantonerei per altri atti deliberativi, non so se sono stato chiaro. O ritira l'atto deliberativo o sono costretto a mettere in votazione la proposta deliberativa. Prego Assessore.

# ASSESSORE ACCARDI

Volevo chiedere un parere al Segretario, mi interessa, dal punto di vista formale, formale per quello che è accaduto. Dopodiché deciderò stesso io e chiudiamo il discorso.

# SEGRETARIO COMUNALE - DOTTOR TRIOLO

Mi pare che è stata un po' sviscerata dal Consiglio Comunale. La valutazione del Consiglio Comunale è una valutazione
sulla decisione della variante, per lo svolgimento di attività produttive ove non sussistono condizioni, diciamo
così, ordinarie per realizzare le medesime attività produttive come ha spiegato anche l'Ingegnere Patti, Il Consiglio
Comunale, com'è stato in passato, può essere chiamato a valutare la sussistenza delle condizioni e quella è certamente una valutazione di carattere politico in via generale e
di deliberare, appunto, la Variante Urbanistica e consentire lo svolgimento dell'attività produttiva. Ovviamente a
monte ci devono essere le condizioni tecniche per poter intervenire nel Consiglio Comunale. La sussistenza delle condizioni che mette nelle condizioni il Consiglio Comunale di
le sue valutazioni a 360 gradi di carattere, perché no, an-

che politico perché si tratta di autorizzare o meno lo svolgimento di un'attività produttiva nell'ambito del territorio, sono successive alla sussistenza delle condizioni di carattere tecnico, oggettive. Se le condizioni oggettive mancano, perché l'Ufficio mi dice "Guardate che non è possibile, perché proprio oggettivamente non è possibile, tecnicamente non è possibile", il Consiglio Comunale che cosa deve fare? O prendere atto delle conclusioni alle quali arriva l'Ufficio, ma mi pare che sia in una fase successiva, si va in una fase successiva e probabilmente un... (parola non chiara)... che può essere evitata, oppure la cosa più logica è che il Consiglio Comunale non venga messo nelle condizioni di valutare su condizioni oggettive che non ci sono, perché le valutazioni sono state fatte tecnicamente nella fase antecedente, tutto questo. Mi sembra una cosa, almeno che non ci sono gli spazi. Se ci sono gli spazi di carattere tecnico lo si dica e si dica al Consiglio Comunale "Guardate te che non c'è una nostra valutazione tecnica che preclude lo svolgimento di quest'attività", ma lo si dica in maniera chiara. Non mi pare che è stato scritto nella proposta di deliberazione che sussisterebbero le condizioni per le quali. Chiusa la partita.

# PRESIDENTE STURIANO

Assessore Accardi a lei la parola.

## ASSESSORE ACCARDI

In considerazione delle richieste di più Consiglieri, della Presidenza ed anche in riferimento ai chiarimenti che dà il Segretario Comunale, sentendo anche l'Ingegnere Patti, indipendentemente dalle telefonate, valutando poi ulteriori approfondimenti da parte dell'Amministrazione con i nostri Uffici, eventualmente non ho detto che lo riproponiamo visto che siamo al 27, visto che abbiamo dei debiti fuori Bilancio, abbiamo delle cose particolarmente urgenti, ritiro l'atto per poi successivamente valutare che cosa fare con l'inizio del nuovo atto.

# PRESIDENTE STURIANO

Assessore non ho capito ha ritirato l'atto? Io invece formalmente, è chiaro, il problema può essere legato ad un aspetto giuridico, perché ritengo che se l'Ingegnere Patti assieme agli altri hanno ritenuto che ci dovrebbe essere quanto meno una presa d'atto, un indirizzo da parte del Consiglio Comunale, io dico valuti in questo momento soprassediamo, valutate attentamente la proposta deliberativa, valutate attentamente la proposta deliberativa, se questo può significare di mettere la ditta nelle condizioni di fare opposizione dal punto di vista anche amministrativa, con ulteriore sentenza del TAR per esempio, al Consiglio non costa nulla in una fase successiva prendere atto e bocciare la proposta deliberativa, non so se mi spiego. Noi

prendiamo atto, punto. Se questo dovesse inficiare, nel senso che non c'è un parere ufficiale, non vorrei che questa è un'interpretazione, giuridicamente poi ognuno, a me hanno insegnato ogni testa è Tribunale, non so se mi spiego, quindi ogni Giudice la interpreta a modo proprio, valutate attentamente. In questo momento è opportuno soprassedere, valutate, sapendo sempre che parere contrario non può essere sicuramente favorevole. Detto questo, collega Coppola dieci minuti glieli diamo, iniziamo l'istruttoria dei due debiti fuori Bilancio. Io ho convocato il Consiglio Comunale con carattere d'urgenza per oggi, appunto perché abbiamo due delibere di debiti fuori Bilancio in modo particolare, ce ne sono anche altri che a mio avviso vanno anche esitati. Per tale motivazione chiedo all'Aula consiliare di prelevare inizialmente i debiti fuori Bilancio iscritti al Punto 85 e Punto 86, che sono i favori debiti fuori Bilancio per circa 6 milioni di euro. Sulla proposta di prelievo possono intervenire due a favore e due contro. Nessuno chiede d'intervenire, mettiamo in votazione per appello nominale, Segretario, la proposta di prelievi dei Punti 85 e 86. Votiamo il prelievo dei Punti 85 e 86, per appello nominale, Segretario possiamo procedere.

# Prelievo del Punto numero 85 e numero 86 dell'Ordine del Giorno

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 18 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Angileri Francesca, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 12 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina.

#### PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo dei Punti 85 e 86, 18 Consiglieri Comunali su 3. Quorum richiesto per l'approvazione 10, la proposta viene approvata favorevolmente con 18 voti favorevoli su 18 votanti. Invitiamo innanzitutto il Dirigente del Settore Proponente a relazionale sulla proposta deliberativa e poi successivamente l'Amministrazione ed il Presidente della Commissione di merito. Partiamo dal Punto 85.

## Pento numero 85 dell'Ordine del Giorno

## PRESIDENTE STURIANO

"Sentenza Corte d'Appello di Palermo numero 1511/2018. Espropriazione per la realizzazione di una discarica in contrada Ponte Fiumarella di Marsala. Riconoscimento debito fuori Bilancio." Ingegnere Patti avevo chiesto all'Ufficio proponente della proposta deliberativa del primo debito fuori Bilancio "Discarica Ponte Fiumarella" che relazionasse sull'atto deliberativo, quindi chiedevo una sua relazione, una relazione dell'Amministrazione in relazione poi da parte del Presidente della Commissione di merito.

## DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

La delibera di debito fuori Bilancio, verte in materia di espropriazione. L'Amministrazione dell'epoca aveva deciso di realizzare una discarica di inerti, individuata nella contrada Ponte Fiumarella. Il Piano Particellare di esproprio fatto dal progettista recava un importo, consideriamo che si parlava di sciare, assolutamente sciare, che erano individuare urbanisticamente come zona agricola, in parte come zona agricola ordinaria ed in parte come zona agricola agevolata. La valutazione effettuata dal progettista, come detto assumeva l'importo di circa 90 milioni di lire, delle vecchie lire. La ditta espropriata ha proposto avverso questa valutazione ricorsi giurisdizionali chiedendo la corresponsione di, passiamo in euro, di 800.000,00 euro a fronte dei 90 milioni originari. Naturalmente l'Amministrazione si è esposta, il Giudice ha nominato una C.T.U. e la C.T.U. ha valutato mediando forse a favore del Comune in questo senriducendo sostanzialmente l'importo richiesto dalla ditta espropriata, come detto in 800.000,00 euro 300.000,00 euro che poi per il tempo trascorso per il grado di giudizio e con gli interessi legali, rivalutazioni e quant'altro hanno portato ad un debito di 500.000,00 euro. Avverso questa prima statuizione del Giudice di primo grado, l'Avvocato difensore, un Avvocato esterno nominato dall'Amministrazione Comunale ha ritenuto di Consigliere dall'Amministrazione di non opporsi perché evidentemente ha ritenuto fondati sia le valutazioni della C.T.U. sia le valutazioni del Giudice di Primo Grado e consequentemente nel caso di specie non si è andati in Cassazione anche in considerazione del fatto che l'azionare un ricorso in Cassazione avrebbe comportato altro tempo ed il maturare anche di ulteriori interessi legali. Quindi il debito fuori Bilancio si è focalizzato sull'importo stabilito dal C.T.U. e determinato dal Giudice di primo grado che complessivamente assomma circa a 500.000,00 euro.

#### PRESIDENTE STURIANO

Assessore, Presidente della Commissione e poi alcune domande secondo me sono naturali e spontanee.

#### ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente. Per quanto concerne l'Amministrazione posso dire ci siamo trovati in questi anni, facendo dei conti, con circa 10 milioni di euro di debiti fuori Bilancio, quindi ci troviamo insieme a voi, insieme a tutta la città a dover sobbarcarci debiti così grossi tutti assieme. Non credo che qualcuno a quei tempi c'era. Detto questo, per quello che concerne questo Punto, l'Amministrazione sta valutando, quello che chiederà qualcuno, sta valutando con gli Uffici di capire se ci sono stati errori, se ci sono state eventualmente delle responsabilità. Per il resto ci sono dei debiti fuori bilancio, siamo stati condannati ed è inutile dire che dobbiamo pagare, questo è ovvio, ciò nonostante l'Amministrazione per quello che può si sta adoperando, già lo ha fatto con i primi debiti che questo Consiglio ha già esitato, per vedere se eventualmente ci sono delle responsabilità. Credo che altro non posso dire in questa fase, perché questo debito nasce, come quello dell'area artigianale per una valutazione ritenuta dal C.T.U. non congrua, sostanzialmente e quindi è un aspetto da capire. Non voglio fare ... (parola non chiara) ... di giustizia, sto dicendo che l'Amministrazione in primis, forse la Città in primis, l'Amministrazione insieme ed il Consiglio , ci potevamo trovare 10 milioni che: potevamo spendere in opere pubbliche ed in servizi che purtroppo non abbiamo potuto fare, credo con questi tutti assieme. Quindi quello che può dire l'Amministrazione siamo in prima linea per capire che cos'è successo e se eventualmente ci sono dei responsabili perseguirli. Più di questo, sui debiti fuori Bilancio giudicati non possiamo dire.

# PRESIDENTE STURIANO

Presidente Cimiotta.

#### CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie Presidente. Presidente noi abbiamo avuto, come sa, poco tempo per analizzare la delibera, il 26 e questa mattina, il 27 l'abbiamo esitata in Commissione. Considerato che effettivamente c'è una sentenza di Cassazione, sentenza che ormai è definitiva, per cui è ovvio che l'atto deva essere esitato. Per quanto riguarda il merito, se non sbaglio, l'importo di 560.000,00 euro circa, c'era stato un ricorso in appello da parte delle parti, che poi sarebbe il Primo grado l'appello in guesto caso ed era stato rigettato il ricorso in Appello. Poi è stata fatta la Cassazione dalle stesse parti e la Cassazione ha cassato la sentenza con rinvio di nuovo alla Corte d'Appello che supportata da quello che aveva detto la Cassazione ha definitivamente accolto l'Appello. All'Appello non abbiamo fatto l'ulteriore ricorso per Cassazione, perché ovviamente le prescrizioni venivano già dalla Cassazione, quindi sarebbe stato da quello che effettivamente ho visto negli atti e comunque dalla relazione che ha fatto poi l'Avvocato esterno che era stato nominato era inutile ricorrere nuovamente in Cassazione, perché sarebbe stata una replica di quello che già era stato deciso. Per il resto Presidente, noi abbiamo dato parere favorevole perché la sentenza ovviamente è definitiva. Se ci saranno delle responsabilità questo l'Amministrazione lo andrà a verificare. Ci siamo raccomandati con l'Assessore, se dovessero esserci ulteriori espropri di valutare bene, insomma, nel merito del terreno da espropriare ma sulla procedura da seguire e se espropriare o meno, considerate queste sentenze di Cassazione, quindi queste giurisprudenze di Cassazioni che ovviamente ci penalizza. Però, allo stato dobbiamo sborsare queste somme, perché andremmo incontro ad ulteriori spese in caso di non approvazione. Grazie Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Su questo siamo tutti d'accordo che bisogna approvare favorevolmente, c'è poco da fare, diversamente incorreremmo in ulteriori addebiti nei confronti delle nostre casse, quindi è una presa d'atto sotto quest'aspetto, ma la presa d'atto non significa che il Consiglio Comunale debba discutere per capire dove sta l'errore, se ci sono responsabilità e perché non sono stati fatti alcuni percorsi. Questo dicevo stamattina in Commissione e ritengo che anche per la grandezza degli atti il Consiglio Comunale un ragionamento serio lo debba fare. Poi stabiliremo se è opportuno farlo in questa sede, in una sede successiva, però questa cosa va fatta, mi sembra troppo semplificativo chiudere così in cinque minuti, la Commissione non ha avuto il tempo nemmeno di visionare e leggere attentamente la documentazione, però alcuni passaggi, quanto meno in Consiglio ritengo che siano doverosi e per l'approfondimento vediamo se lo dobbiamo fare in una sede successiva e qual è la sede più opportuna per poter fare questi ragionamenti. Il Consigliere Arturo Galfano.

# CONSIGLIERE GALFANO

Grazie Presidente. Ripeto sempre quando si tratta di procedere espropriative, ingegnere si passa da un debito di 90 milioni delle vecchie lire a 560.000,00 euro, quindi praticamente ad un miliardo delle vecchie lire. La mia domanda è, ora non entro nel procedimento ordinario, non andiamo in Appello, in Cassazione, io vado alle origini, io entro nel merito della procedura espropriativa e le chiedo sempre, così come ho fatto la volta scorsa, al momento in cui la Ditta proprietaria del terreno ha fatto l'opposizione e non ha risposto entro i trenta giorni, oppure ha fatto esplicita dichiarazione di non accettare la somma, nella procedura espropriativa si fa la richiesta alla Commissione Provinciale Espropriazione Ex articolo 17 che si trova all'Uffi-

cio del Territorio di Trapani. Al momento in cui quest'ufficio che è un Organo terzo che da una valutazione che, una persona che è di parte, di conseguenza può fare la valutazione su cui uno può fare riferimento, da quella valutazione poi io, io parlo Ente Comune, posso decidere o di continuare a perseverare la mia idea dei 90 milioni, mi esprimo in termini molto semplici, o secondo la valutazione che mi dà quella Commissione, che è più vicina alla valutazione del terreno data dal proprietario e così io so comportarmi. La mia domanda è: è stato fatto questo passaggio alla Commissione Provinciale Espropriazione? Eventualmente che valutazione ha dato questa Commissione?

## DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Allora Consigliere la situazione qua è leggermente diversa rispetto a quando lei ha posto questa domanda ed io le ho dato la risposta che proceduralmente noi facciamo due tipi, quello dell'Arbitrato previsto dall'Articolo 23 e successivamente quello della trasmissione alla Commissione Provinciale. Però qua qual è l'aspetto per cui è diverso? È diverso perché la richiesta della ditta espropriata è di 800.000,00 euro e poi in giudizio, rispetto alle pretese della ditta espropriata il giudizio stesso è arrivato ad una somma che praticamente al netto degli interessi legali è di circa un terzo rispetto a quanto richiesto, quindi in ogni caso la procedura qua è obbligata. Poi nel caso specifico le confermo che normalmente noi attiviamo le due procedure. Mentre in quella precedente, che era ben più rilevante dal punto di vista economico, ho accertato personalmente la trasmissione delle due richieste, sia quella di arbitrato e sia quella alla Commissione che non ha risposto perché abbiamo convenuto che spesso e volentieri questa Commissione e soprattutto negli anni di riferimento e parliamo del 2007/2008 non funzionava, nel caso specifico non le posso dire specificamente i dati delle Note di Trasmissione, perché la prima fase di verifica non l'ho curata io, ma la mia collega Dottoressa Loduca, in quanto io per prosalute non l'ho potuta curare personalmente, tant'è che è venuta la dottoressa a riferire in Commissione. Però non ho problemi ad acquisire i registri dell'Ufficio Esproprio e verificare i dati specifici di questa nota di trasmissione, che però nel caso, diversamente da quello relativo all'area artigianale non erano conducenti, perché le richieste subito azionate con procedura di giudizio al competente Giudice di Corte d'Appello, erano assolutamente esose ed al di fuori di qualunque possibile valutazione di Commissione o di arbitrato che sia.

## CONSIGLIERE GALFANO

Nulla toglie che si poteva però procedere mandando tutto in in Commissione Provinciale, anche per avere una coscienza di quello che era.

# <u>DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI</u>

Le farò avere...

#### CONSIGLIERE GALFANO

Siccome non faccio parte della Commissione, magari era lì inserito.

# <u>DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI</u>

No, no ma in ogni caso le darò i dati delle note di trasmissione.

## CONSIGLIERE GALFANO

Grazie.

## PRESIDENTE STURIANO

Il Consigliere Rodriquez e poi l'altro Consigliere Rodriquez. Mario prima e Aldo dopo.

# CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie Presidente. Ingegnere Patti è una mia laguna, magari può anche darsi anche di qualche altro, per capire un po' meglio la situazione. Vorrei capire che quando si fa un esproprio ed il Comune prende possesso già di quell'Area, di quel pezzo di strada, anche se il proprietario non accetta, noi cominciamo i lavori? Ora nelle fattispecie è stato espropriato un pezzettino di terreno alla Rotatoria del Mattatoio, in via Favara, ricordo che erano poche migliaia di euro. Se il proprietario domani facesse una controversia nei confronti del Comune noi come ci troviamo? Quello che voglio capire è: noi prima di iniziamo non dovremmo avere le idee chiare se il cliente accetta, se il cittadino accetta o non accetta o è una norma che viene regolata a carattere nazionale e che magari dice: il Comune prende atto, prende possesso di quel pezzo di terreno e poi se il Cittadino fa ricorso poi si vedrà. Io ancora questa cosa non l'ho capita bene, se me la vuole spiegare, grazie.

# PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Patti.

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Il proprietario può azionare due diverse tipologie di azioni giudiziarie nei confronti dell'esproprio, uno che può essere di natura procedurale, nel senso di individuare che ci sono delle carenze nella procedura di Variante, nella dichiarazione di pubblica utilità per annullare totalmente la procedura espropriativa; l'altro tipo di azione giudiziaria che può fare è quella nel merito del quantum corrisposto, dell'indennità di esproprio. È chiaro che siccome le contestazioni in ordine alle indennità di esproprio sono abbastanza frequenti, se non si procedesse alla realizza-

zione dell'opera per il ricorso attuato da uno o più proprietari non si realizzerebbe nessuna opera. Quindi il Testo Unico degli Espropri prevede che nelle ipotesi di ricorso nel merito della procedura, ma per la verità per tutti e due, sia di ricorso nel merito della procedura, legittimità della variante urbanistica o di quant'altro, sia del quantum in ogni caso l'Amministrazione abbia il potere e dovere di andare avanti fatto salvo l'eventuale giudizio. Nel caso specifico della discarica c'era un finanziamento regionale, c'erano dei tempi e c'era tutta l'urgenza. Urgenza che tra l'altro individuò il Consiglio Comunale, perché nell'approvare la Variante dichiara che ci sono le condizioni di urgenza e indifferibilità di realizzazione delle opere, perché così è nella realizzazione di un'opera pubblica, perché parliamo in quel caso e comunque di un interesse pubblico che si contrappone un interesse privato che può essere quello del quantum, che poi verrà discusso nelle sedi opportune dando luogo, però, in caso di soccombenza, evidentemente al riconoscimento d'interesse quant'altro che magari rende più gravosa l'opera, però è assolutamente nell'ambito della procedura il fatto di proseguire ed è quasi obbligatorio farlo, perché diversamente non si realizzerebbe un ben niente, anche nel caso della rotatoria. Per la rotatoria abbiamo espropriato terreni che per le varie particelle sono talmente ridicoli da non far presagire che comunque ci possono essere ricorsi giudiziari, comunque fatte con le valutazioni che ora sono adeguate all'indirizzo giurisprudenziale più recente che è quello che ci ha visto condannare in tutte le pratiche di esproprio che sono state effettuate nel 2005 - 2006 e 2007.

## PRESIDENTE STURIANO

Una precisazione, sì.

## CONSIGLIERE GALFANO

Una piccola precisazione, anche a chiarimento del discorso che faceva il Consigliere Rodriquez. Per pubblica utilità, come diceva l'ingegnere Patti che ha detto tutta la verità, effettivamente, come viene regolamentata si può fare opposizione, ma l'Amministrazione che procedere può prendere il possesso per pubblica utilità. Per quanto riquarda invece il difetto di procedura ricordiamoci una cosa, di quella via che abbiamo iniziato un esproprio, avevamo i soldi e si sono persi 220.000,00 euro, prolungamento, si chiama Alagna mi pare, prolungamento, che lì c'era un difetto da parte nostra, dell'Amministrazione nella procedura espropriativa ed abbiamo perso i fondi e siamo in una zona che veramente, la definiamo Beirut, l'ho definita io ed anche altri colleghi, per difetto di procedura. Lì non siamo entrati sul valore ma sulla procedura espropriativa collega Rodriquez, solo per la precisazione.

## PRESIDENTE STURIANO

Aldo Rodriquez.

# CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie Presidente. Colleghi, Assessore e Dirigente. quando mi sono insediato è che parlo sia in Commissione che in Consiglio di questi debiti fuori Bilancio. Però Assessore smettiamola con la favoletta, perché poi possiamo dare dei messaggi un po' sbagliati. Questi 10 milioni di cui lei sta parlando non è che erano per la città. Quest'Amministrazione ci ha sempre inculcato e lo dico perché? Perché quest'Amministrazione fin dall'inizio ha sempre detto che è stata una risparmiatrice e quindi ha messo da parte dei soldini per eventuali debiti fuori Bilancio, quindi questi soldi erano già accantonati per far sì che si pagassero i debiti fuori Bilancio. Non mandiamo il messaggio che se non c'erano questi debiti fuori Bilancio potevano... questo è un altro film. Il film odierno è che questi soldi sono serviti, grazie e di questo ne devo dare atto, all'Amministrazione che è stata, diciamo, precoce nel pensare di pagare questi debiti fuori Bilancio. Quindi non diciamo questa favoletta, la Favoletta è un'altra. È anche la verità che la responsabilità non è di quest'Amministrazione, di questi debiti fuori Bilancio, quindi su questo è acclarato. Però io mi vengo sia in Commissione che in Consiglio Comunale a discutere di debiti fuori Bilancio con tempi sempre ristretti. Così come ha detto poc'anzi il Presidente del Consiglio non avendo la possibilità di sviscerare e quali siano soprattutto le responsabilità in merito a questi debiti fuori Bilancio, perché non ci sono i tempi. Perché una delibera che è arrivata, Presidente di Commissione, credo che sia arrivata la scorsa settimana, da un dialogo avuto in Commissione nella scorsa seduta di Commissione, quindi la scorsa settimana con la dottoressa Loduca, questo debito fuori Bilancio è arrivato all'Ufficio Ragioneria, trasmesso dalla dottoressa il 18 ottobre. Quindi dal 18 ad oggi, 27 dicembre credo che il tempo necessario per poter averlo sia in Commissione che in Consiglio, per poter sviscerare meglio questo atto deliberativo forse c'era. Sicuramente l'Ufficio di Ragioneria ha avuto un tempo maggiore per poter esaminare bene quest'atto deliberativo di un'importanza, non sto mirando soprattutto su questo, Presidente, ma mi rivolgo anche all'altro perché in Commissione oggi abbiamo discusso i due debiti fuori Bilancio, perché sostanzialmente sono diversi. Qui stiamo parlando di un errore ripetuto, che è quello del fatto di reperire dei terreni che poi si rivalgono su di noi perché sono stati valutati in maniera errata; l'altro è un discorso diverso, ingegnere e Assessore, lei lo sa benissimo perché si sta valutando su un'analisi di prezzo che poi andremo a discutere successivamente quindi è molto molto diverso. Ci ritroviamo sempre a poter approvare questi debiti fuori Bilancio in corsa,

senza avere la possibilità di fermarsi, riflettere, capire e capire quali siano le responsabilità. Quindi Presidente io le chiedo in virtù del fatto che non abbiamo in Commissione potuto esaminare bene questi atti deliberativi se gentilmente c'è la possibilità Presidente, se c'è l'opportunità e la disponibilità da parte dell'Ufficio di Presidenza di trasmettere alla Commissione Accesso agli Atti per poter fare un'ulteriore, io sto facendo una proposta e poi valuterà l'Ufficio di Presidenza in merito a questa mia proposta se c'è la possibilità di poter studiare ampiamente questi atti deliberativi in Commissione Accesso Agli Atti. Grazie Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Poi le risponderò io successivamente.

# CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Dopo l'approvazione, Presidente.

## PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Poi le risponderò io. Ha chiesto d'intervenire per una breve replica l'Assessore Accardi e poi la parola al Consigliere Ferreri.

## ASSESSORE ACCARDI

Grazie Presidente. Consiglieri. Non è una favoletta, bisogna conoscere come funziona il Bilancio. Io non lo conosco al 100% perché è difficilissimo, forse anche per gli addetti ai lavori, mi deve scusare non lo conosce bene. Questi soldi messi da parte, risparmiati sono legati ad una procedura, il Bilancio deve avere un fondo riservato per i debiti fuori Bilancio. Ma se tu hai questo Fondo ne può spendere in proposizione per una certa cifra, se questo fondo non lo spendi non puoi intervenire sulle Opere Pubbliche.

## CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Forse si chiama Patto di Stabilità, quindi lo conosco bene.

## ASSESSORE ACCARDI

Non si chiama Patto di Stabilità, si informi, è finito il Patto di Stabilità, non è così. Detto questo non è che l'Amministrazione, non c'entra qui la politica, se l'Amministrazione avesse avuto questi fondi, credo che la città avrebbe avuto più opere pubbliche, magari puoi contestare sulla qualità, sull'opportunità di farne uno piuttosto che un altro, ma penso chemioterapie è palese che questi fondi li abbiamo dovuti reperire e di conseguenza, se non erano dieci ne discutevamo sette per le opere pubbliche. Lei è un tecnico e lo sa, è lineare questo. Poi la scelta la fa l'Amministrazione, assieme al Consiglio, ci sono le critiche, ma sono soldi che abbiamo dovuto necessariamente sottrarre a servizi ed interventi di opere pubbliche. Questo

non è che è chiaro, è chiarissimo, non un capisco la polemica. Poi che non ci sia la responsabilità di nessuno qua dentro, assolutamente sì. Anche il discorso di essere arrivati in ritardo è stata una questione dei Revisori Contabili dimissionari perché mancava il loro parere, nonostante questo, con il rispetto che ho per questo Consiglio, l'ho sempre detto e lo ribadisco, perché ci sono stato qua dentro, non significa che successivamente si può fare una discussione in generale, non devo dirlo io, non mi permetto, qua siete voi a gestire il Consiglio. Si può fare un discorso a 360 gradi sui debiti fuori bilancio, su come intervenire, piuttosto che sul singolo debito fuori Bilancio che comunque va pagato, va esitato. Lo Sappiamo tutti, lo avete detto giustamente tutti voi, il che non significa non poter approfondire a 360 gradi, per esempio, tutti i debiti fuori Bilancio. Noi lo stiamo facendo come Amministrazione perché vogliamo capire. Sugli espropri è complicato, non voglio entrare nel merito, probabilmente dire che sono stati errori di chi ha valutato è facile, nel senso che comunque c'è stato un Giudice ed un C.T.U. che hanno detto che quella valutazione era sbagliata. Quindi se questo significa aver sbaglito, sì hanno sbagliato. Dobbiamo pur comprendere che quando uno fa un esproprio, specialmente in quei periodi la giurisprudenza non è ben definita, di consequenza si è dovuto scegliere. Probabilmente la scelta, dando per scontato la buona fede, personalmente ragione così poi altri dovranno vedere l'eventuale malafede è chiaro se scegliere di espropriare una cosa piuttosto che cento, il problema se lo pone anche chi va a valutarlo. Si applica la Legge, all'epoca era così e l'ha valutata. Dopodiché dobbiamo fare tutte le verifiche possibili perché sono soldi pubblici, soldi che vengono sottratti alla città, su questo siamo assieme. Grazie.

## PRESIDENTE STURIANO

Può intervenire il collega Calogero Ferreri.

## CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. Naturalmente mi ricorderò questa Consiliatura, con forse il maggior numero di debiti fuori Bilancio non del numero dei debiti ma delle somme. Credo che dovremmo fare i complimenti all'Amministrazione Comunale e forse a questo Consiglio Comunale che con molta serietà stiamo affrontando questo periodo buio per la città, ma nello stesso tempo non abbiamo aumentato le tasse ai cittadini Marsalesi e forse è venuta a mancare qualche opera in meno, qualche manutenzione stradale in meno, ma per certi versi stiamo garantendo sano l'Ente Comune ai fini economici. Ritornando alla delibera in questione, Ingegnere, non è il primo caso che succede, non vorrei che questo fosse una prassi consolidati, perché dall'Area Artigianale magari c'è la scusante. Io non entro nel merito della sentenza, perché

sono a favore, già lo dicevo in tempi non sospetti voterò favorevolmente a questa delibera, però qualche dubbio mi viene, perché è già la seconda volta che affrontiamo la questione esproprio e non vorrei che sia una procedura consolidata ogni volta che il Comune di Marsala... negli ultimi anni non abbiamo più espropriato nulla, perché non abbiamo possibilità economiche di fare nuove opere, però già è la seconda volta che trattiamo un debito fuori Bilancio che da verde agricolo agevolato poi i proprietari dei terreni si appellano arrivando poi alla sentenza, il Comune viene condannato a pagare queste somme. Siccome per l'area artigianale c'era uno scopo ben preciso, che il Comune ha acquistato a Verde Agricolo Agevolato e poi l'ha trasformato in area artigianale, doveva sorgere l'area artigianale, ma è ancora lì e quindi lasciamo stare quanto ci sono costati quei lotti di terreno. Con riguardo a questa delibera in questione, ho letto velocemente la relazione, lì loro fanno vede che c'era un insediamento produttivo. In quest'esproprio di terreno c'era una cava di tufo, quindi noi abbiamo espropriato una cava di tufo l'ho letto velocemente assieme al Presidente della Commissione, Vito Cimiotta, fanno fede che lì c'era un insediamento produttivo. Loro accusano il Comune di Marsala che ha espropriato quel terreno come verde agricolo agevolato, ma in sé per sé hanno la documentazione che c'era un insediamento produttivo. Volevo capire, ormai il danno c'è, è inutile andare a fare la grata di ferro, ma visto e considerato che c'era già l'ipotesi di un insediamento produttivo perché siamo arrivati poi fino ad oggi con circa 500.000,00 euro e passa di debito fuori Bilancio? Non potevamo recuperare prima questa mancanza, questa valutazione sbagliata nel terreno? Questo è solo per parlare o come hanno detto molti miei colleghi è trovare il colleghi, perché non possiamo continuare a pagare debiti fuori Bilancio di milioni e milioni di euro, quando potevamo benissimo arrivarci prima ed arrivare a conclusione tra le parti prima della sentenza. Grazie, Presidente.

## PRESIDENTE STURIANO

Giuste e legittime le considerazioni. Ingegnere Patti.

## DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Credo Consigliere più che l'attività produttiva che praticamente era esaurita, perché sappiamo che l'attività di Cava ha una possibilità di sfruttamento fino ad una certa distanza dalla falda e credo che nell'ipotesi fosse già esaurita. Il problema dell'incremento di valore è stato nella differenza della valutazione del progettista rispetto alla valutazione del C.T.U. confermata poi dal Giudice. Il terreno in quanto destinato a zona agricola, parte agevolata e parte ordinaria, comunque contenesse in forza del Piano Comprensoriale numero 1 una limitata potenzialità edificatoria che era lo 003 per quanto riguarda la zona agricola

ordinaria e lo 010 per quanto riguarda la zona agricola agevolata. Quindi, la differenza fra le due valutazioni era essenzialmente questa, oltre ad un'altra valutazione che ha fatto il C.T.U. e non ha fatto il progettista relativa alla sussistenza sì di attività produttiva, però era un'attività produttiva di natura agricola serricola, perché c'erano delle serre e ha omesso di fare la valutazione del soprasuolo nel senso di valutare e di incrementare il valore in funzione di quest'attività serricolola che si svolgeva. Questi tre aspetti hanno portato alla diversa valutazione. L'attività serricola che si svolgeva in una parte della cavità... (intervento fuori microfono)... 80 milioni? Allora sarà prevalentemente relativo al discorso della potenzialità edificatoria considerata nulla in un un caso e considerata sussistente in forza del Piano Comprensoriale nell'altro.

#### PRESIDENTE STURIANO

Grazie ingegnere. Non ci sono altri colleghi che sono iscritti a parlare. Prego ne ha la facoltà.

## CONSIGLIERE SINACORI

Grazie signor Presidente. Colleghi Consiglieri, molto brevemente, perché la discussione è sempre importante ed io ringrazio a nome mio personale e credo di tutti, il Presidente Cimiotta, perché con la nota ha voluto, che per altro abbiamo discusso in Commissione in quella seduta in cui io sostituivo il componente Coppola Flavio, abbiamo voluto dire sostanzialmente una cosa importante. Come comprendiamo che stiamo parlando di cose che sono dell'93 - '94 - '95 -'98, comprendiamo tutto. Sappiamo anche che le modifiche legislative sono avvenute durante gli anni e dunque dovremmo essere al riparo di altre cose, così sgradevoli rispetto a valutazioni. Comprendiamo che qui il Comune aveva fatto una valutazione e poi il C.T.U. e Tribunale hanno dato in parte ragione alla Ditta, non totalmente ragione alla ditta, comprendiamo tutto. Però, abbiamo anche il bisogno di sapere, al di là della Commissione Accesso agli atti, Presidente, quando ci diceva l'Assessore Accardi, in che cosa si sostanzia, perché le verifiche vanno fatte non certamente per punire, ma vanno assolutamente fatte per comprendere se bisogna interagire, se bisogna agire, se bisogna apportare modifiche ad un sistema che è oggettivamente ha presentato qualche falla. Mi pare che questo è fuori discussione. Io al netto di tutto e con considerato tutto quanto si sta facendo in questo Comune, in termine di personale, di carico di lavoro, Assessore Accardi, io le chiedo di capire, vedere un attimino il carico di lavoro che c'è in quell'Ufficio, Presidente Cimiotta, perché dall'esposizione che è venuta a farci la dottoressa Loduca, mi pare, mi pare che non siamo al sicuro di eventuali ritardi che potrebbero avvenire nel trattare alcuni procedimenti amministrativi. È

chiaramente un allarme che io lancio, al fine di evitare che la Comunità possa essere poi per cause che non dipendono assolutamente da una volontà politica, ma da un fatto oggettivo ed obiettivo essere posti di fronte al fatto di dover ancora intervenire con portafoglio. Al netto di tutto ciò dico sempre che sono delle scelte che l'Amministrazione ha fatto e deve supportare, cioè nel senso che deve mettere anche in determinati momenti gli Uffici nelle condizioni di poter lavorare con il tempo necessario, perché non è sempre una questione di volontà, è una questione di oggettività. Signor Presidente con queste raccomandazioni, rispetto a sapere la verifica a che punto è anche per quanto riquarda le aree artigianali rispetto non a trovare colpevoli, perché non è questa un'aula di Tribunale, ma sicuramente abbiamo l'obbligo morale di dover dire alla città ed a chi paga le tasse, così come succede, come vengono spesi questi soldi è necessario comprendere e corroborare anche gli Uffici che in alcuni momenti sono in difficoltà e poi, appunto, ci troviamo con queste situazioni. Grazie.

## CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Giovanni anche in valutazione del fatto che la dottoressa Loduca ha detto che ci sono degli espropri ancora aperti, ancora da valutare.

## PRESIDENTE STURIANO

Consigliere. Ha chiesto d'intervenire la collega Licari.

## CONSIGLIERA LICARI

Grazie Presidente. Il mio discorso è stato un po' anticipato dal collega Sinacori, al quale ovviamente mi associo, perché siamo stati in Commissione insieme entrambi delegati dai Consiglieri del Greppo a cui apparteniamo. Pertanto Presidente la mia valutazione è quella che ovviamente voteremo, voterò favorevolmente i due debiti fuori Bilancio, perché appunto abbiamo una sentenza davanti e c'è poco da discutere, però anch'io voglio sottolineare all'Amministrazione che rispetto a quello che purtroppo leggiamo sui giornali di Comuni importanti, anche di città siciliane importanti che vanno in default devo dire che si sta facendo un lavoro accurato sulla spending review, sul personale è ovvio che, come già ci avete detto più volte anche il Dirigente ci informa che siamo forse sotto personale rispetto a quello che dovrebbe essere il giusto numero dei dipendenti per poter garantire dei servizi efficienti al 100%. Credo che manchi forse un centinaio di dipendenti da quello che sentivo. Finalmente leggiamo che i 278 dipendenti sono stati stabilizzati, ben venga questa notizia. Però, quello che chiediamo all'Amministrazione è veramente quello di non fare da Tribunale, ovviamente, per accertare le responsabilità. Populisticamente devo dire che quello che ci chiede poi la gente quando legge di tutti questi debiti fuori Bilanci che approviamo dice "Ma nessuno paga per questi errori, tra virgolette, che sono stati compiuti in passato?"
L'Amministrazione si accerta e si rivolge alle dovute autorità per accertarsi di queste responsabilità? Questa è la
domanda più semplice che ci pongono poi quando usciamo da
quando dentro ed andiamo al bar a prendere un caffè. Mi auguro che questo si porti avanti Assessore Accardi e questo
chiediamo tutti. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Non ci sono altri colleghi iscritti a parlare, però mi sembra doveroso fare alcune considerazioni, preannunciando già il mio voto favorevole come atto dovuto e non come mia scelta sull'andare a votare o meno. È un atto dovuto prendere atto di questo debito fuori Bilancio, c'è una sentenza in via definitiva e quindi dobbiamo approvare. Però alcune domande mi vengono spontanee ingegnere Patti. Se dobbiamo esaminare e dobbiamo andare alla ricerca di dove stanno le responsabilità io partirei dall'inizio ed invito poi la Commissione Accesso agli Atti possibilmente a dall'inizio. Perché l'inizio. Se c'è una relazione dove si dice per quale motivazione ricade in quel sito. Una valutazione politica e tecnica, tecnica prima e politica dopo, che parte dall'individuazione di quell'area, come è stata scelta quell'area. Stiamo parlando di una cava dismessa, dove oggi potenzialmente attività edificatoria a mio avviso non era consentita, non è consentito andare a fare alla costruzione a 100 metri di profondità. Per me è già una cosa illogica, una cosa è che parliamo di verde agricolo ed una cosa che parliamo di verde agricolo che si trova a 100 metri di profondità. Dove sta potenzialmente la capacità edificatoria? Prima domanda, non so se qualcuno ha resistito in giudizio che con le giuste motivazioni o meno. Prima domanda che è spontanea, stiamo parlando di un'area, se non erro di 9000 metri quadri. 9000 metri quadri di cava dismessa in quanto si era già arrivati a quello che era il limite di sfruttabilità di quell'area. In quel periodo ed in quell'epoca, 90 milioni di lire, 10.000 lire a metro quadro ritengo che sia stata sufficientemente ed abbondantemente pagata, perché non erano quelli i valori del mercato di quel periodo e di quell'epoca, continuo a dire ed aggiungo perché si arrivi all'individuazione di quell'area. Perché quell'Area era la migliore in assoluto, perché in quell'area esisteva una cava e si serviva la cava. Sono curioso di capire la motivazione che hanno portato all'individuazione di quell'area. Sono curioso di capire per quale motivo si oppone il Decreto di Urgenza ed indifferibilità di acquisizione di quell'area. C'era una motivazione particolare, perché c'era un finanziamento che stava lì scappando, non mi risulta che abbiamo preso finanziamenti. Attenzione, quello che dice l'ingegnere Patti lo prendo tutto per buono, ma continuo a dire se lo possiamo documentare

con carte alle mano meglio ancora. Non mi risulta che nel 2000 c'erano finanziamenti per le cave o che abbiamo mai preso un finanziamento per quella cava. Io faccio il Consigliere Comunale dal 2001 e non ho mai approvato progetti o Piani Triennali delle Opere Pubbliche e di finanziamenti di quella cava, assolutamente. Ingegnere Patti, è una mia valutazione ed una mia considerazione anche questa. Quando si parla di responsabilità bisogna andare a monte, le responsabile non sono chi oggi sta amministrando la città, chiariamolo, non volevo dire questo stamattina in Commissione, volevo dire altro, che se si vuole fare un lavoro serio e capire dove stanno gli errori e non commetterli in passato. Noi non siamo qui per processare qualcuno, magari le cose in passato andavano in questo modo, erano scelte politiche, volontà politiche, non so che volontà politiche, non lo so, ma partiamo dalla lettura di quelle carte e capiamo quale era la volontà politica di quel periodo. Ma gli errori a mio avviso vanno commessi successivamente. C'è una sentenza dove si dice che era stato quantificato da un C.T.U. in 300.000,00 euro? Perché non si liquida? Quei 300.000,00 euro si lasciano passare altri 10 anni e siamo arrivati a 560.000,00 euro, ulteriore, a mio avviso errore, soprattutto se c'è una perizia di un C.T.U., chiudiamo transattivamente, prima, seconda fase, terza fase, oggi paghiamo 560.000,000 euro per una cava dismessa, di 9000 metri quadrati, dove il Comune ad oggi non ha fatto nulla. È chiusa. Non abbiamo un progetto né di rilancio di quell'area. Sta di fatto che per 9000 metri quadrati lo stiamo pagando a 50,00 euro a metro quadro. Oggi quell'area viene pagata viene pagata a più di 50,00 euro quadro. Ecco perché dico che alcune considerazioni sono spontanee, capire l'urgenza e l'indifferibilità di entrare in possesso di quell'area. Perché? Abbiamo pagato diversi debiti fuori Bilancio nel passato, mi auguro che questo sia oggetto poi della Relazione della Commissione d'Inchiesta, appunto perché abbiamo occupato, prima ancora dell'esproprio quelle aree. Non aggiungo altro, non voglio dilungarmi, voglio mettere direttamente in votazione la proposta deliberativa, però queste considerazioni per me erano d'obbligo, sono a verbale. Se nessuno chiede d'intervenire, prego collega Rodriguez.

# CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente allora dopo la votazione questo atto sarà trasmesso in Commissione Accesso Agli atti?

# PRESIDENTE STURIANO

Le sto dicendo che stiamo valutando e valuteremo con il Segretario Generale il mandato che bisogna dare, in modo tale che poi faremo un lavoro che se è utile dev'essere utile.

## CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

È per capire Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Stia tranquillo che a giorni avrà notizie e contezza, però un lavoro serio va fatto. Perché come ha detto la dottoressa Loduca ancora abbiamo situazioni di esproprie e se non sbagliamo un esproprio che forse è più di 5 milioni di euro. Salinella? Ingegnere Patti? C'era stato detto e comunicato in sedi precedenti che l'esproprio su Salinella si aggira attorno ai 5 - 6 milioni di euro. Speriamo di no. Speriamo di no, ce lo auguriamo. Se nessuno chiede d'intervenire procediamo con la votazione per appello nominale del debito fuori Bilancio iscritto al Punto 85. Prego Segretario procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda.

Hanno votato "Astenuto" n. 1 Consigliere: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 13 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

# PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul Punto 85, 17 Consiglieri Comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 9, l'atto deliberativo viene approvato con 16 voti e 1 astenuto. Passiamo al Punto 86.

# Punto numero 86 all'Ordine del Giorno

## PRESIDENTE STURIANO

"Riconoscimento debito Fuori Bilancio. Sentenza 1527/2018 della Corte d'Appello di Palermo, Società Lorental S.r.l. e Società Hera S.p.A. in amministrazione straordinaria. Atto di precetto notificato il 10 dicembre 2018 ad istanza della Società Lorental S.r.l., lavori di costruzione della Strada a scorrimento veloce Marsala - Aeroporto Birgi, protocollo 73/S". Ingegnere Patti.

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Questo debito fuori Bilancio è di diversa natura rispetto a quelli che abbiamo trattato nell'atto precedente e negli altri debiti di Consiglio Comunale. Questo verte tutto in tema di esecuzione di un'opera pubblica, credo sia una delle più rilevanti che si sia fatta a Marsala che nasce nell'88 con normativa, sostanzialmente è radicalmente diversa da quella attuale e che ha portato probabilmente come concausa assieme ad altri aspetti al formarsi di questo rilevatissimo debito fuori bilancio. La procedura di realizzazione dello Scorrimento Veloce nasce come un appalto concorso che si aggiudica un raggruppamento di due impresi, la Tecno Fin e la Era ed è relativa un tracciato che doveva collegare la zona dell'ospedale nuovo di Marsala alla 188 con l'innesto dell'Autostrada per Palermo in località Aeroporto. Diversamente dalle modalità procedurali che poi hanno istaurato le normative sopravvenute, la 109, la 163 ed ora in ultimo la 50, la differenziata sostanziale, leggendomi tutti gli atti del giudizio, tutti i lodi arbitrali che sono stati instaurati, quindi tutto il contezioso insorto fra la Stazione Appaltante e l'impresa ho notato che praticamente l'opera, diversamente da come viene fatto ora, che se non c'è un finanziamento per la realizzazione e per il puntuale compimento dell'opera è stata avviato, il contratto è stato fatto senza che ci fosse un finanziamento pari all'importo dell'opera stessa da realizzare. Infatti l'opera messa a mando era un'opera, come detto dalla 188, portava all'innesto dell'Autostrada per Birgi per un importo complessivo di 31 milioni, di 31 miliardi di lire, scusatemi, che poi è stato aggiudicato per l'importo di 25 miliardi. Però, l'importo di 25 miliardi non era immediatamente tutto disponibile e si è proceduto alla realizzazione di quanto si è fatto e con varianti e a mezzo di un primo Lotto di lavori diverso in due stralci funzionali e di un secondo Lotto di lavori che hanno portato...

# PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Patti c'è un passaggio che non mi suona strano, cioè nel senso no che non mi suona strano, mi suona, ma mi suona strano. La voglio fermare su questo punto, perché o ho capito male io o la normativa in passato è diversa rispetto a quella attuale. È stata fatta una gara d'appalto per un importo non disponibile in quel periodo? Questa era la prassi che si appaltavano i lavori con somme che il Comune non aveva a disposizione?

# DIRIGENTE - INGEGNERE PATTI

Presidente io ho cominciato a lavorare con i Lavori Pubblici con il 109, con la 163, quindi la Merloni, poi la 163 e poi con la 50, le posso dire che uno dei capisaldi della 109, della 163 e della 50 se non ci sono le opere funzionali per la realizzazione dell'intera opera non è possibile

nemmeno approvare in linea tecnica l'opera. È possibile ed è qualche cosa di simile, però onestamente in maniera un pochettino, a parere mio, più arzigogolata è possibile che un'opera suddivisibile in Lotti si realizzi con un progetto generale e quindi che si facciano tutta una serie di stralci, quelli sì, sottoposti a finanziamento che portano ad un'opera compiuta. La condizione che è prevista dalla 109, dalla 163 e della 50 è che lo stralcio sia funzionale. Nel caso di specie la realizzazione come di fatto è stato fatto di un primo Lotto di, credo, 4 chilometri e mezzo, oddio per quanto riquarda la funzionalità ho seri dubbi. Il contratto che è stato stipulato dava atto, e secondo me già da ciò si origina tutto il problema dei conteziosi e della lievitazione dei prezzi, dava atto che si appaltava l'intera opera oggetto di appalto - concorso e dopodiché se ne realizzava la parte che era finanziata e l'impresa si obbligava senza nulla a pretendere se non ci fossero stati altri finanziamenti a realizzare eventuali altri Lotti funzionali successivi all'individuazione delle risorse necessarie per realizzarli, agli stessi patti e condizioni del Contratto originario fatta salva, evidentemente, la revisione dei prezzi. Ora la revisione prezzi che vigeva all'epoca, Ante 109, in ragione della forte lievitazione dell'incremento del, cioè dell'andamento dei prezzi che all'epoca era molto, molto meno stabile di quanto non lo sia ora, comportava degli importi che potevano essere anche rilevanti. Buona parte del debito che si è formato è relativo proprio al riconoscimento di compensi revisionali che ha visto difformità fra le valutazioni che faceva l'impresa dalle valutazioni che hanno fatto il direttore dei lavori ed ingegnere Capo che era una sorta di funzione che ora riveste il RUP. Quindi questo è stato uno dei motivi che ha portato all'incidenza del debito fuori Bilancio. Non ho motivo di ritenere che le procedure comunque non fossero conformi al dettato normativo vigente all'epoca, fatto sì che con la 109 e la 163 probabilmente a fatti che erano ricorrenti, quello della lievitazione abnorme dei costi per revisione prezzi si sia posto rimedio con la normativa sopravvenuta che è quella che conosco più nei dettagli. A prescindere da questo le tre componenti essenziali che vanno a formare l'importo di 5 milioni e passa di euro che costituiscono il debito fuori Bilancio, sono stati l'applicazione da parte della Commissione di Collaudo di una penale di 3 miliardi di lire, chiedo scusa mi confermo perché parliamo di lire e di euro. Quindi di 3 miliardi di lire che sono relativi a quest'applicazione della penale per una ritardata consegna che è stata smontata da un ricorso fatto dalla ditta, dalle Associazioni di Ditte, che è stato riconosciuta valida i motivi di opposizione da parte della C.T.U., che è stato ritenuto valido dal Giudice di prima istanza e che è stato ritenuta valida dal Giudice di Seconda Istanza. Quindi ad un importo di revisione prezzi, ad un

importo di applicazione di penale che poi è stata riconosciuta illegittima da parte della Commissione di Collaudo si vanno a sommare poi tutti gli interessi sul mancato riconoscimento degli importi revisionali che hanno portato a quest'enorme importo.

## PRESIDENTE STURIANO

Prego Assessore e poi il Presidente Cimiotta.

### ASSESSORE ACCARDI

Credo che l'ingegnere Patti è stato chiaro su quanto è accaduto. Si tratta di un debito fuori Bilancio, mi ripeterò, molto diverso da quello che abbiamo visto essere con gli altri debiti fuori Bilancio, con il classico rapporto - impresa amministrazione, direzione lavori. I motivi non entro nello specifico anche perché non parlo di aspetti tecnici, li ha già detti l'ingegnere Patti. Parliamo di un debito fuori Bilancio. L'opera nasce credo 30 - 31 anni fa, anche lì faremo le nostre valutazione, ma dobbiamo comprendere ed andare a ricordare in che epoca siamo. Ciononostante ripeto è un rapporto tra imprese e direzione lavori; l'opera non era completamente finanziata, ritardi nei pagamenti, revisione prezzi che andava sempre aumentando, poi ci siamo trovati con 5 milioni di debito. È giusto dirlo, è assolutamente giusto come diceva il Consigliere Sinacori prima anche per gli altri debiti, anche se sono per situazioni diverse, ma è doveroso per la città fare tutte le verifiche possibili, dopodiché siamo qua purtroppo a dover pagare questo debito.

# PRESIDENTE STURIANO

Presidente Cimiotta.

# CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie Presidente. Anche in questo caso noi abbiamo avuto la possibilità di avere in Commissione la delibera nonostante la documentazione fosse molto estesa, soltanto per due ore. Il debito ammonta a circa 5 milioni di euro. C'è la sentenza definitiva e c'è anche un atto di precetto in questo debito, quindi dovremmo evitare azione esecutiva che è già stata iniziata con la notifica dell'atto di precetto. Nel merito l'ingegnere Patti ha detto tutto quello che c'era da dire. L'unica cosa da un punto di vista giuridico noi avevamo fatto in realtà appello alla sentenza del Tribunale di Marsala e l'appello è stato rigettato e contestualmente le ditte ci hanno fatto l'appello incidentale ed è stato accolto quello delle ditte che hanno fatto l'appello incidentale e la somma è stata aumentata di circa 1,5 milioni - 2 milioni di euro, rispetto a quella che era in Primo Grado, questo è avvenuto nel 2012. Per il resto Presidente c'è soltanto da sborsare le somme, considerato che ormai le sentenze sono definitive non c'è più nient'altro

dal punto di vista giuridico e poi ovviamente l'Amministrazione farà le proprie valutazioni sulle eventuali responsabilità se ce ne sono. I pareri degli Uffici c'erano, c'era quello tecnico e quello contabile ed anche la Commissione ha espresso parere favorevole. Grazie.

## PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere.

#### CONSIGLIERE FERRERI

Grazie Presidente. È un appello che voglio fare perché sinceramente mi piange il cuore che questo debito fuori Bilancio è nato io avevo soltanto un anno, perché io sono nato nell'87 e questo debito fuori Bilancio nasce dall'88. Un invito che voglio fare agli Amministratori che per adesso sono a capo del Comune di Marsale assieme a noi ed ai futuri Amministratori che verranno di non fare questi debiti fuori Bilancio per poi un giorno pagarli i nostri figli, perché si sta parlando di questo. A distanza di trent'anni stiamo pagando 5 milioni di euro. Mi verrebbe da dire che non ero in grado di intendere e di volere nell'88, ma adesso a distanza di trent'anni sono qui a pagare, non mi va dire le malefatte, ma ahimè siamo qui a pagare queste somme. Quindi Presidente un invito ed un appello che volevo fare di non arrecare ancora danni per anni al Comune. Grazie.

## PRESIDENTE STURIANO

Chi vuole intervenire sulla delibera? Rispetto a quello detto dall'istruttore che è l'ingegnere Patti la sentenza è definitiva, c'è una sentenza, per carità. Ci sono due sentenze, si poteva chiudere prima. Se poteva essere chiusa prima, perché non è stata chiusa prima. Perché non è stato fatto emergere che c'erano delle violazioni normative e degli abusi dal punto di vista normativo.

# CONSIGLIERE FERRERI

Presidente, mi scusi, forse abbiamo troppi perché che ci portano queste delibere poi a trattare nelle Commissioni di merito, Accesso agli Atti o Commissione d'Inchiesta qualora lei darà mandato.

#### PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferreri è vero.

# CONSIGLIERE FERRERI

A fine anno non possiamo...

## PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente, io sono per votare subito la delibera. Ricordatevi che queste delibere vanno all'attenzione ed al vaglio della Corte dei Conti. Allora non possiamo far passare il messaggio che in questa città si approvano debiti fuori Bilancio di una certa delicatezza senza che nemmeno venga fatta un'istruttoria quanto meno vengano poste alcune domande di una certa serietà, assolutamente. Io non voglio passare per il Presidente del Consiglio, del massimo Consesso Civico della quinta città della Sicilia che vota debiti fuori Bilancio per 5.500.000,00 euro senza che nemmeno si pone alcuni interrogativi ed alcuni poiché: C'è un momento per l'approfondimento degli interrogativi e dei poiché, non è questa la sede, collega Sinacori, non sarà questa sede a cercare l'approfondimento di queste cose, ma se responsabilità ci sono io ritengo che bisogna capirle, anche responsabilità di carattere politico. Non stiamo parlando di responsabilità di carattere penale. Scusate ma da quello che ho sentito e da quello che ho visto dalle note ritengo che ci siano anche estremi da un'approfondita lettura, possibilmente per far emergere questioni di rilevanza penale. Magari sono passati trent'anni e sono prescritti, ma questo non significa che non c'è stato dolo. Questo non significa che illo tempore ci sia stato un dolo, perché quando si dice che si può fare una parte stralciata a patto e condizionale che dev'essere garantita la funzionalità del stralcio non mi sembra che la funzionalità dello stralcio venga garantita si faccia mezzo scorrimento veloce. Non so se sono chiaro. Emerge. La normativa è cambiata, diceva questo la normativa. Capiamo che ci riferiamo a periodi in cui sappiamo come si lavorava sui Lavori pubblici, dove sappiamo chi ha messo le mani sulla gestione dei lavori pubblici. Ma se vogliamo fare come gli struzzi che mettiamo la testa sotto la sabbia possiamo anche farlo. Io sono curioso di capire lo scorrimento veloce quanto è costato, questo non è il primo debito fuori Bilancio che io approvo sullo scorrimento veloce, attenzione. Questa è una prima domanda che ci dobbiamo porre, non è il primo debito fuori Bilancio per svariati milioni di euro che questo Consiglio Comunale approva sullo scorrimento veloce. È possibile sapere se questo è l'ultimo contezioso o se ce ne sono altri in atto?

# CONSIGLIERE FERRERI

Presidente non solo quanto è costo, come è stato realizzato, perché a distanza di qualche decennio potrei avere pere qualche dubbio di come è statro realizzato.

# CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Quello lo devi andare a chiedere ai collaudatori.

# PRESIDENTE STURIANO

Detto questo c'è poco da fare, se non approfondire in altre sedi, stabiliremo assieme quale sarà la sede per l'approfondimento. Secondo me alcuni interrogativi bisogna cercare quanto meno di dare una giusta risposta. Detto questo non

mi sembra che ci siano altri interventi, non ci rimane che mettere in votazione la proposta deliberativa se siamo d'accordo. Io non posso chiudere la seduta questo è chiaro, assolutamente. Decidiamo assieme come procedere, io non chiudo la seduta, questo è chiaro. Se faccio una seduta il 27 non la faccio una seduta il 27 perché ci sono solo due debiti, ce ne sono 20 di debiti, non lo so, quelli che ci sono. Se dobbiamo decidere assieme che ci dobbiamo aggiornare andiamo, io sono per andare ad oltranza, poi se dobbiamo fare una pausa, facciamo una pausa e decidiamo come procedere. Segretario procediamo innanzitutto con la votazione per appello nominale del debito numero 86

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 15 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda.

Hanno votato "Astenuto" n. 1 Consigliere: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 14 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

# PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione del debito fuori Bilancio iscritto al Punto numero 86, 16 Consiglieri Comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 9, la delibera viene adottata favorevolmente con 15 voti favorevoli ed uno astenuto. Abbiamo diversi debiti fuori Bilancio, il Punto 81, il Punto 82, il Punto 83 ed il Punto 84. Sono altri quattro debiti fuori Bilancio. Io non so il tempo che ci vuole. Chiedo all'aula di prelevare i Punti 81, 82, 83 e 84.

# <u>Prelievo dei Punti numero 81, numero 82, numero 83 e numero 94</u> <u>all'Ordine del Giorno</u>

# PRESIDENTE STURIANO

Siamo sempre in 16 per alzata e seduta chiedo la votazione sul prelievo dei Punti 81,82,83 e 84. Chi è favorevole rimane seduto e chi è contrario si alzi.

Il Segretario Comunale procede a votazione per alzata e seduta, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 14 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

# PRESIDENTE STURIANO

Allora Segretario approvato all'unanimità 16 presenti e 16 voti favorevoli sul Prelievo del Punto 81, 82, 83 e 84. Passiamo al Punto 81, collega Cimiotta se cortesemente vuole illustrare.

## Punto numero 81 all'Ordine del Giorno

#### CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie Presidente. Questo è un debito fuori Bilancio nei confronti di alcuni dipendenti del Consiglio, Architetto Giacomo Tumbarello, geometra Antonio Carlo Mario, Mario Biondo, Geometra Michele Alagna che riguarda il mancato corrispettivo di alcuni incentivi previsti dall'Articolo 18 della 109/94 per i lavori di manutenzione straordinaria della rete e dell'utenza collegate al territorio, lavori di manutenzione straordinaria delle utenze idriche e lavori per manutenzione straordinaria degli immobili riguardanti l'Acquedotto del Comune di Marsala. Il debito totale ammonta a 8.802,00 euro ripartiti, ovviamente per i vari soggetti delle somme di cui spettano. C'erano state diverse richieste da parte dei dipendenti, poi per un motivo o per l'altro, perché non c'era l'impegno di spesa o perché gli schemi, se non mi sbaglio, gli schemi tecnici della redazione dei vari incentivi non erano corretti, insomma per più volte si era tornati indietro, però le somme sono dovute e rischiamo, se non vengono sborsate in questa maniera, rischiamo anche un giudizio.

# PRESIDENTE STURIANO

Questo è il debito più grosso, giusto?

#### CONSIGLIERE CIMIOTTA

Sì.

## PRESIDENTE STURIANO

Ammonta a quanto?

# CONSIGLIERE CIMIOTTA

A 8.800,00 euro.

## PRESIDENTE STURIANO

Ritengo colleghi che possiamo tranquillamente mettere in votazione.

# CONSIGLIERE CIMIOTTA

Ci sono anche i pareri.

# PRESIDENTE STURIANO

Un attimo di attenzione siamo sempre in 16, non mi sembra che siano interventi da parte dei colleghi Consiglieri e quindi mettiamo in votazione per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto e chi è contrario si alzi:

Il Segretario Comunale procede a votazione per alzata e seduta, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 15 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda.

Hanno votato "Astenuto" n. 1 Consigliere: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 14 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

# PRESIDENTE STURIANO

16 presenti, 15 favorevoli e 1 astenuto. Colleghi Consiglieri ho dato una lettera alle delibere, trattasi di delibere tutte con sentenze passate ingiudicate, importi irrisori, il massimo è di 800,00 euro. Stiamo parlando di importi con sentenze, il maggiore importo siamo sulle 800,00 euro. Ho visto anche che c'è stata un'istruttoria favorevole da parte della Commissione per quanto riguarda i restanti tre debiti fuori Bilancio, quindi la Commissione le ha anche esaminate ed esitate, se ritenete necessario fare illustrare atto per atto la relazione, sennò diciamo al Presidente solo di dire "Trattasi di un debito fuori Bilancio di x importo e l'oggetto" punto evitiamo di... Prego Presidente Cimiotta, passiamo al debito 82.

## Punto numero 82 all'Ordine del Giorno

# CONSIGLIERE CIMIOTTA

Il debito 82 è quello nei confronti della dottoressa Sara Bonfanti, sentenza del TAR Palermo, ma si tratta soltanto di spese di sentenza, spese legali, per un importo di 2.730,00 euro. Ci sono i pareri, anche quelli della Commissione. Sono spese di giudizio del TAR, solo spese di giudizio.

#### PRESIDENTE STURIANO

A quanto ammonta?

# CONSIGLIERE CIMIOTTA

A 2.730,00 euro.

## PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Non ci sono interventi, ritengo che possiamo mettere in votazione sempre per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto e chi è contrario si alzi.

Il Segretario Comunale procede a votazione per alzata e seduta, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 14 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Ha votato "Astenuto" n. 2 Consigliere: Coppola Flavio, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 14 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

#### PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta deliberativa iscritti al Punto 82, 16 Consiglieri Comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 9. La proposta deliberativa viene approvata con 14 voti favorevoli e 2 astenuti, il collega Rodriquez ed il collega Coppola. Passiamo alla delibera 83, collega Cimiotta.

## Punto numero 83 all'Ordine del Giorno

# CONSIGLIERE CIMIOTTA

Grazie Presidente. Si tratta di un debito fuori Bilancio per 818,93. C'è la sentenza del Giudice di Pace 171/2018, è un sinistro stradale avvenuto nella Contrada Racalia. Sammartano Filippo e Sammartano Giuseppe.

## PRESIDENTE STURIANO

800,00 euro?

### CONSIGLIERE CIMIOTTA

818,00 euro.

#### PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Non ci sono interventi, Segretario procediamo con la votazione per alzata e seduta. Siamo sempre in 16, chi è favorevole rimane seduto e chi è contrario si alzi.

Il Segretario Comunale procede a votazione per alzata e seduta, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 15 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda.

Ha votato "Astenuto" n. 1 Consigliere: Rodriquiz Aldo.

Sono assenti n. 14 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

# PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione 16 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 9. La proposta deliberativa viene approvata favorevolmente con 15 voti favorevoli e 1 astenuto, il collega Aldo Rodriquez è l'astenuto. Passiamo al Punto 84.

# Punto numero 84 all'Ordine del Giorno

# PRESIDENTE STURIANO

Riconoscimento debito fuori Bilancio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Marsala per imposta di registrazione, sentenza 430/2017.

# CONSIGLIERE CIMIOTTA

Presidente si tratta di un debito fuori Bilancio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, sono delle spese di registrazione di una sentenza, di un debito fuori Bilancio che avevamo già votato, la registrazione di 226,25. C'è il parere tecnico ed il parere contabile favorevole ed anche quello della Commissione è anche favorevole ovviamente.

# PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Perfetto. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Mettiamo in votazione per alzata e seduta, siamo sempre in 16.

Il Segretario Comunale procede a votazione per alzata e seduta, a seguito del quale:

Hanno votato "Sì" n. 15 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito, Alagna Walter, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Alagna Luana, Licari Linda.

Ha votato "Astenuto" n. 1 Consigliere: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 14 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

# PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione 16 Consiglieri Comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 9. La proposta deliberativa viene approvata con 15 voti favorevoli e 1 astenuto. Attenzione non sono finiti i debiti fuori Bilancio. Questo è un aggiornamento delle delibere, abbiamo la 11, la 12, la 13, la 14 e la 15. Mi trovo davanti un ordine del giorno con le delibere quelle approvate ed in queste non approvate, per me era normale che le delibere numero 13, 14 e 15 non fossero state approvate. Detto questo colleghi Consiglieri non rimane altro che augurare a tutti un buon anno. Subito dopo le festività faremo una Conferenza dei Capigruppo per stabilire le ulteriori sedute di Consiglio Comunale. Un buon pranzo a tutti, una buona giornata, la Seduta è sciolta.